

Il decremento delle entrate è dovuto alla minore massa salariale, al minore numero di iscritti alle diverse gestioni pensionistiche (- 1,3%) ed ai minori imponibili reddituali.

In particolare la diminuzione più significativa delle entrate è data dai contributi accertati con il sistema dei DM, che hanno registrato una variazione negativa del 2,5% pari a - 2.967 milioni di euro rispetto all'anno 2008.

Con riferimento alle prestazioni, l'incremento degli oneri pensionistici deriva dalla perequazione automatica delle pensioni, dal numero delle nuove liquidate che ha risentito delle cosiddette finestre per le pensioni di vecchiaia con lo slittamento dal 2008 al 2009 della competenza delle prestazioni, da maggiori prestazioni per gli invalidi civili e da un aumento significativo delle prestazioni temporanee per effetto delle ricadute della congiuntura economica sull'occupazione.

In questo contesto, le maggiori variazioni riguardano i trattamenti di disoccupazione non agricola, le prestazioni anticipate dalle aziende e quelle erogate direttamente ai lavoratori o rimborsate alle aziende relative ai trattamenti di integrazioni salariali.

➤ **Gestioni amministrate**

I risultati del bilancio consuntivo 2009 relativi alle gestioni e fondi amministrati dall'Istituto evidenziano un avanzo del comparto dei lavoratori dipendenti pari a 5.113 milioni, con una situazione patrimoniale netta a fine esercizio che si attesta in 57.474 milioni, derivante dal disavanzo complessivo del comparto di 118.843 mln compensato dall'avanzo della gestione Prestazioni temporanee pari a 176.317 mln.

Le situazioni deficitarie complessive delle separate contabilità degli ex fondi e dell'ex INPDAI incidono per il 36,7% sul deficit complessivo del comparto.

Tali risultati negativi, che risentono dell'attribuzione alla gestione ordinaria delle nuove iscrizioni che affluiscono al F.P.L.D., mentre precedentemente ricadevano nelle separate evidenze con l'unica eccezione dell'ex Fondo Trasporti, vanno sottoposti all'attenzione delle Autorità vigilanti.

In particolare emerge la situazione del Fondo dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, confluito nell'Inps il 1° aprile 2000, che registra entrate contributive per 774 milioni a fronte di una spesa per pensioni pari a 4.800 milioni, con un onere a carico dello Stato di 4.023 milioni.

Considerando la progressiva riduzione del numero degli iscritti ai suddetti fondi ed il conseguente minore gettito contributivo, a fronte di un aumento della spesa per prestazioni per effetto del maggior numero di pensioni e del loro valore medio, tale situazione di squilibrio è destinata a peggiorare ulteriormente.

Il CIV ritiene preoccupante l'andamento negativo delle gestioni separate, e concorda con il Collegio dei sindaci sulla necessità di mantenere un costante monitoraggio sulla loro futura evoluzione e su quella dello stesso F.P.L.D. per la tutela degli equilibri di bilancio.

Per consentire una verifica tecnico-attuariale delle gestioni amministrate, il Commissario Straordinario con determinazione n. 261 del 30 dicembre 2009 ha disposto la predisposizione di bilanci tecnici ed il quadro dei parametri demografici ed economici per le proiezioni dei flussi finanziari delle singole gestioni per il periodo 2008-2017.

Il CIV concorda con il Collegio nel sollecitare, in via prioritaria, la realizzazione del Bilancio tecnico del F.P.L.D. per verificare la sostenibilità delle prestazioni ed anche in previsione della prossima soppressione della Gestione Enti creditizi fissata per il 31 dicembre 2010, che confluirà nel Fondo stesso.

La predetta verifica si rende necessaria anche alla luce dell'incidenza della spesa pensionistica rispetto al PIL che nel 2009 è risultata pari all'11,43% a fronte del 10,72 del 2008.

In tale contesto di squilibrio delle gestioni amministrate, assume rilievo il fenomeno degli oneri finanziari posti a carico di quelle deficitarie che intrattengono rapporti finanziari con l'Inps, ed incidono ulteriormente sui loro bilanci.

Il CIV, al riguardo, con deliberazione n. 19 del 24 novembre 2009 ha ritenuto di rivedere i criteri e la congruità dell'articolo 52 del Regolamento di Contabilità e di Amministrazione che regola i rapporti finanziari tra l'Inps e le gestioni amministrate.

Il Commissario Straordinario con determinazione n. 85 del 12 aprile 2010 ha modificato l'art. 52 sui rapporti finanziari regolati da conti correnti fruttiferi tra l'Inps e le gestioni con saldo a debito, disponendo l'utilizzo del saggio di interesse legale dell'anno di riferimento per i bilanci consuntivi, e dell'anno in corso per i bilanci preventivi.

Nell'anno 2009 è stato utilizzato il tasso fissato dal Ministro dell'Economia e delle finanze nella misura del 3%, mentre dal 1° gennaio 2010 il saggio degli interessi legali sarà pari all'1%.

➤ Andamento delle pensioni e sostenibilità della spesa pensionistica

Nell'anno 2009 il movimento delle pensioni evidenzia un incremento dello 0,2% delle *pensioni vigenti* suddivise per le varie gestioni previdenziali, pari complessivamente a 18.648.938, nell'ambito delle quali si registra un aumento del 5,0% delle pensioni relative alla gestione invalidi civili pari a 2.638.042.

Complessivamente il numero delle *nuove pensioni liquidate* nell'anno è di 1.114.246, con una diminuzione del -6,9% rispetto al 2008 e riguarda principalmente le gestioni previdenziali, mentre per gli invalidi civili si registra un aumento dello 0,6%.

Anche le *pensioni eliminate* per un totale di 1.073.988 diminuiscono del -1,4% e si riferiscono principalmente alle pensioni dei lavoratori dipendenti, mentre il numero delle prestazioni eliminate relative agli invalidi civili presenta una crescita del 5,4%.

Nel complesso, l'aumento della spesa per prestazioni pensionistiche deriva dal maggior numero di pensioni per invalidità civile come indicato nel capitolo specifico, dall'adeguamento dell'indice di perequazione automatica delle pensioni fissato nella misura del 3,2% dal Ministero dell'economia e delle finanze, ed inoltre dagli effetti dell'accesso al pensionamento di vecchiaia sulla base delle disposizioni della legge n. 247/2007, art. 1, comma 5, che prevedono lo slittamento all'anno 2009 delle pensioni di vecchiaia per colori i i quali avevano maturato i requisiti nel terzo e quarto trimestre dell'anno precedente.

A tale proposito si ricorda che nell'anno 2008 fu riscontrata una temporanea flessione di domande accolte per le pensioni di vecchiaia pari al -31%, la cui decorrenza è stata differita all'anno successivo.

Dall'esame dei dati indicati nella tabella relativa al trend del numero degli iscritti e delle pensioni riferito agli ultimi anni, emerge una contrazione progressiva del numero degli iscritti con eccezione per la gestione dei commercianti.

Il Fondo pensione lavoratori dipendenti conferma un rapporto abbastanza costante iscritti/pensioni (1,29 come nel 2008), mentre peggiora leggermente il rapporto contributi/prestazioni (0,89 rispetto a 0,97 del 2008).

La situazione del fondo volo, che ha risentito della crisi dell'Alitalia, presenta un decremento del rapporto iscritti/pensioni (2,22 a fronte di 2,28 del 2008), ed un forte calo del rapporto contributi/prestazioni rispetto agli ultimi anni, passando da 0,78 del 2008 a 0,44 nel 2009.

La gestione dei coltivatori diretti, caratterizzata dallo squilibrio fra il numero degli iscritti rispetto alle pensioni, fa registrare un leggero miglioramento del rapporto contributi/prestazioni (0,29 a fronte di 0,27 nel 2008).

➤ **Contenzioso**

Il fenomeno del contenzioso incide sulle spese legali dell'Inps, che nel 2009 risultano pari a 273 milioni, ed è stato più volte esaminato dal CIV attraverso i lavori delle commissioni consiliari.

Con deliberazione n. 9 del 23 giugno 2009 il CIV ha impegnato gli Organi dell'Istituto ad intraprendere iniziative sia interne che esterne, al fine di rilevare le criticità e prevenire la formazione di ulteriore contenzioso, incidendo sulle cause che lo generano, come più volte sollecitato nelle Relazioni Programmatiche.

Una delle misure indicate dal CIV riguarda la previsione di una fase unica per la decisione sulla resistenza alle liti, a fronte di giurisprudenza consolidata ed in cui ci sia la possibilità di riproporre le "vertenze pilota" per provocare l'estensione degli effetti delle sentenze della Cassazione ai casi simili.

Nell'anno 2009 le azioni giudiziarie promosse contro l'Inps risultano aumentate del 40,1% con una certa disomogeneità a livello territoriale, in particolare emerge una forte crescita in alcune regioni del centro sud.

Nel complesso, i procedimenti giacenti nel 2009 sono pari a 822.959, con un incremento del 7% rispetto all'anno 2008.

Tale situazione, oltre a incidere in modo negativo sul funzionamento dell'Inps e sulla tutela dei diritti di assicurati, aziende e pensionati, incide anche sui tempi della giustizia che deve far fronte ad un numero di cause previdenziali che da sole rappresentano l'80% di tutte le cause di lavoro.

Tale fenomeno rimane strutturalmente grave e va contrastato, considerando la dimensione del numero di ricorsi e l'alto livello di soccombenza dell'Inps, superiore al 50% nelle cause in cui è coinvolto.

Il CIV ritiene necessaria una strategia complessiva rivolta ad arginare le cause patologiche, come osservato anche dal Collegio dei sindaci nella propria relazione, sia attraverso misure di carattere organizzativo con una più efficiente distribuzione delle risorse legali sul territorio, sia attraverso la promozione nelle sedi competenti di provvedimenti di carattere legislativo, allo scopo di individuare soluzioni anche di natura extra giudiziale, tese a ricondurre il fenomeno a livelli fisiologici, continuando peraltro, a monitorarne l'evoluzione per una verifica dell'andamento.

Per quanto riguarda il fenomeno del contenzioso in materia di agricoltura, particolarmente rilevante presso la sede di Foggia, il CIV prende atto delle specifiche iniziative individuate per arginare il fenomeno, contenute nella determinazione del Commissario Straordinario n. 102 del 7 maggio 2010.

Con la stessa si impegna il Direttore generale ad assumere provvedimenti di sostegno alle strutture territoriali nel rapporto con gli organi giudiziari locali, fra cui l'incremento temporaneo del numero di legali dell'Istituto presso la sede, la nomina del coordinatore legale periferico, la costituzione di un pool di avvocati che possa gestire il contenzioso in materia di "salario reale" in sinergia con gli ispettori di vigilanza, un piano straordinario per la gestione dei giudizi pendenti, l'incremento della task force di vigilanza in agricoltura nella sede di Foggia per la verifica dei fenomeni legati alla mancata iscrizione dei lavoratori agricoli o la loro cancellazione, e alla misura dell'indennità di disoccupazione (salario reale).

Inoltre, al fine di integrare il numero di legali della Direzione regionale Puglia, prevede apposite convenzioni con i Direttori regionali dell'INAIL e dell'INPDAP per utilizzare i legali di tali Enti, oltre a procedure di mobilità e comando.

Propone altresì l'aumento del numero dei lavoratori interinali a cui assegnare le attività di inserimento negli archivi del contenzioso dei giudizi pendenti e l'acquisizione dei ricorsi.

La situazione del contenzioso sarà costantemente monitorata attraverso azioni di verifica tra la Direzione centrale audit ed il Coordinamento generale legale, al quale seguirà una informativa trimestrale da parte del Direttore Generale sull'andamento del piano di intervento.

Tali iniziative straordinarie assunte dalla Sede di Foggia, nel caso riuscissero ad arginare il fenomeno del contenzioso in agricoltura della regione Puglia, che rappresenta circa il 65% di quello del territorio nel suo complesso, potrebbero essere estese alle altre situazioni di contenzioso giudiziario, inserendole in un Piano organico di interventi.

➤ **Risorse umane e indicatori di risultato**

La riduzione della consistenza del personale, pari al 5,2% rispetto all'anno 2008, ha comportato una distribuzione delle risorse nei confronti delle aree di produzione rispetto a quelle di supporto.

Nel corso degli ultimi anni la consistenza del personale presenta le seguenti variazioni:

Consistenza del Personale	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Variaz. % 2009/2008
Totale	31.172	29.497	27.955	- 5,2
- Dirigenti	433	382	337	-11,8
- Aree professionali	1.126	1.098	1.049	-4,5
- Aree A,B,C	29.613	28.017	26.569	-5,2
Personale A,B,C per dirigente	66,8	73,3	78,8	7,5

La combinazione tra l'incremento della produzione e la riduzione del personale ha determinato un incremento della produttività a livello nazionale pari al 16,1%, nello specifico l'indicatore di produttività relativo all'area del sostegno al reddito è del 20,4% e all'area soggetto contribuente è del 15,4%.

Per quanto riguarda i risultati della gestione, si utilizzano degli indicatori che ne rappresentano l'efficienza, l'efficacia e l'economicità.

L'indicatore di economicità si basa sul rapporto tra il risultato della gestione misurato in termini di efficienza e di efficacia, ed i costi di gestione con le variazioni sull'anno precedente.

Il risultato della gestione viene rappresentato attraverso la sintesi tra gli scostamenti registrati rispetto all'anno precedente, in termini di efficacia e di efficienza.

L'andamento complessivo del risultato della gestione a livello nazionale evidenzia un incremento dell'11% per i processi primari con riferimento agli indicatori di efficienza e di efficacia.

La valutazione della performance deriva dall'analisi dello scostamento dei costi diretti della gestione tra l'anno 2009 ed il 2008, per i quali si rileva una riduzione del -1,3% rispetto all'anno 2008, ed il livello di economicità su base nazionale registra un incremento pari al 2,8% sui costi totali e del 3,2% sui costi discrezionali.

Valutando con particolare attenzione l'indice della produttività dell'anno 2009, si deduce come il costo unitario dei prodotti sia diminuito rispetto a quello rilevato nel precedente esercizio, consentendo la realizzazione di risparmi.

➤ **Spese di funzionamento**

Per quanto riguarda le spese di funzionamento si rileva che, pur in presenza di uno scostamento relativo alle spese postali e telefoniche, nel complesso sono

state applicate le specifiche disposizioni legislative che ne hanno stabilito il contenimento.

Legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008):

- art. 2, comma 593, di contenimento delle *spese postali e telefoniche* non risulta in linea con la disposizione, avendo registrato nel 2009 impegni di spesa pari a 59,918 milioni di euro superiori allo stanziamento del 2008 pari a 54,806 milioni;

- art. 2, commi 618-623, relativamente alle *spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali*, che a decorrere dal 2009 non possono eccedere la misura del 3 per cento del valore dell'immobile, ridotta all'1 per cento se la manutenzione è ordinaria.

Nel 2009 per questo tipo di spesa non si sono registrati importi da versare al bilancio dello Stato.

Legge n. 133/2008, di conversione del d.l. n. 112/2008:

- art. 27, *taglia-carta*, prevede per il 2009 la riduzione del 50% rispetto alla spesa del 2007 per stampa di relazioni e pubblicazioni.

Nel bilancio risulta una riduzione di 758 mila euro, per un risparmio pari al 50,6% nel pieno rispetto della norma.

- art. 61, comma 1, la spesa per gli organi collegiali ed altri organismi viene ridotta del 30% rispetto al 2007.

Nel bilancio 2009 risulta un taglio di 504 mila euro, pari ad un risparmio del 36% che rientra nelle economie di bilancio dell'Istituto, di cui 421 mila euro (30% del 2007) versati al bilancio dello Stato.

Il comma 2 si riferisce alle spese per studi ed incarichi di consulenza, che dal 2009 non possono essere superiori al 30% di quelle sostenute nel 2004. Non risultano importi da versare al bilancio dello Stato.

Il comma 5 prevede l'impegno di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nel limite del 50% della spesa del 2007.

Per tali spese la riduzione complessiva di 777 mila euro, pari all'89,3% è superiore a quella richiesta dalla norma, il maggiore risparmio costituisce economia di bilancio per l'Istituto, che ha versato al bilancio dello Stato l'importo di 435 mila euro (50% del 2007).

Il comma 7-bis prevede il versamento in apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato di una quota pari all'1,5% della spesa per incentivi per la progettazione a favore dei professionisti dell'area tecnico-edilizia. Nel 2009 gli impegni relativi a tali spese sono in linea con quanto previsto dalla norma.

- art. 67, in materia di contrattazione integrativa e controllo dei contratti nazionali, stabilisce la disapplicazione delle risorse aggiuntive a favore dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, nonché la riduzione della consistenza dei fondi stessi che non può eccedere quella prevista per il 2004 e, ove previsto, ridotta del 10%.

➤ **Risparmi**

Per effetto delle varie disposizioni legislative succedutesi negli ultimi anni, i costi di gestione degli enti sono stati oggetto di una severa azione di contenimento, che ha comportato riduzioni delle spese di funzionamento riguardanti gli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi e quelli per i compensi agli Organi dell'Ente, tra cui anche quelli relativi ai Comitati che operano sul territorio e che hanno formato oggetto di specifica deliberazione del CIV n. 5 del 31 marzo 2009.

Con la predetta deliberazione si invitavano gli Organi di gestione a riprendere il progetto di riforma degli organismi periferici, ridefinendone la composizione e le competenze nel rispetto della razionalizzazione dei costi.

Le economie di spesa contabilizzate dall'Istituto da versare al bilancio dello Stato sono risultate pari a 52 milioni di euro nel 2009 (di cui 7 milioni saranno versati alla conclusione dei CCNI 2009).

Inoltre, i processi di riorganizzazione che hanno comportato l'adeguamento delle funzioni centrali e periferiche, la concentrazione di attività strumentali e la riduzione di alcune Direzioni centrali, in applicazione delle disposizioni della legge n. 133/2008, hanno permesso di realizzare una serie di risparmi che, seppure non contabilizzati, possono essere stimati in circa 10 milioni per l'anno 2009 e 21 milioni per il 2010 relativi all'attribuzione delle risorse nelle attività istituzionali, e circa 200 milioni in dieci anni dalla centrale unica acquisti.

A tale proposito, il ricorso al sistema di contabilità analitica recentemente implementato per consentire una valutazione analitica dei costi per unità di prodotto e per centro di responsabilità, consentirà dal 1° luglio 2010 la misurazione della variazione dei costi per singolo prodotto e la valutazione dei risparmi ottenuti, che attualmente non sono quantificabili.

L'utilizzo della contabilità analitica permetterà di monitorare i risparmi conseguiti nell'esecuzione dei compiti istituzionali, anche al fine di raggiungere gli obiettivi di risparmio posti dalla legge n. 247/2007, che erano stati valutati tenendo conto del livello dei servizi esistenti alla data di emanazione della citata legge.

Poiché successivamente sono stati assegnati all'Istituto una serie di nuovi compiti i cui costi vanno ad incidere sulle attuali spese di funzionamento, è opinione del CIV che tali maggiori costi debbano essere considerati una ulteriore forma di risparmio, in quanto la quantificazione dei risparmi da realizzare ai sensi della legge n. 247/2007 nell'arco di 10 anni, deve essere eseguita con riferimento alla tipologia ed al numero dei servizi offerti dall'Istituto a quella data.

Sulla base delle considerazioni anzidette e facendo rinvio alla Relazione del Direttore Generale per una più dettagliata analisi relativa alla definizione dei valori di bilancio, è stato predisposto l'allegato schema di delibera di approvazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2009.

PAGINA BIANCA

INPS

**BILANCIO CONSUNTIVO
PER L'ANNO 2009**

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**



PAGINA BIANCA

INPS

**BILANCIO CONSUNTIVO
GENERALE**



PAGINA BIANCA

INDICE**PARTE I****I - Premessa****II - Sintesi dei risultati****III - Considerazioni generali****IV - Fabbisogno finanziario e relativa copertura**

1. Ripartizione degli apporti dello Stato
2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

V - Rendiconto economico-patrimoniale

1. Situazione patrimoniale generale
2. Conto economico generale
3. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

VI - Rendiconto finanziario

1. La gestione finanziaria di competenza
2. Sintesi delle entrate e delle uscite correnti
3. La gestione finanziaria di cassa
4. La situazione amministrativa

PARTE II**I - Gestioni amministrate dall'INPS****II - I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali****III - Le prestazioni istituzionali: le pensioni****IV - I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento**

V - Patrimonio immobiliare**VI - Spese di funzionamento**

1. Osservazioni generali
2. Oneri per il personale in attività di servizio
3. Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi
4. La gestione provvisoria ex SPORTASS
5. Le misure di contenimento delle spese di funzionamento

PARTE III**I - Alcuni approfondimenti**

1. Organizzazione e personale
2. Contenzioso

GESTIONI AMMINISTRATE DALL'INPS ¹

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti
4. Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs 20.11.1990, n. 357
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano lavoro autonomo di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16.7.1997, n. 230
12. Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore del personale delle Ferrovie dello Stato S.p.A. art. 43 della Legge 23.12.1999, n. 488

¹ - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica.